

## CENTROSINISTRA ALL'ATTACCO

# Granelli sveglia il centrodestra Rampi: «No giochetti»

(fio) La decisione della Lega in Regione di spostare al 2022 il finanziamento della seconda fase progettuale del collegamento su ferro tra Cologno e Vimercate ha fatto saltare sulla sedia anche l'assessore alla Mobilità di Milano, **Marco Granelli**, impegnato da tempo nella definizione del progetto insieme ai sindaci e a **Metropolitane milanesi**.

«Un paradosso si è consumato in Regione. Bocciati tre emendamenti Pd e civici per completare i 3 progetti di fattibilità per metropolitane/metrotranvie in zone trafficatissime: Cologno-Vimercate, Buccinasco-Corsico-Trezzano SN, Linate-Se grate. 12,3 milioni necessari li mette invece solo nel 2022 e dice poi che se i Comuni investiranno, vedranno di anticiparli. Questo significa una sola cosa: non essere in grado se non nel 2024 di presentare progetti al Governo e chiedere i soldi. Milano ha ottenuto in questi ultimi due anni 1.500 milioni di euro dal Governo per metropolitane e metrotranvie. Come ha fatto: è stato capace di presentare progetti buoni e al momento giusto e condivisi. Regione fa il contrario: mentre Comune di Milano e Città metropolitana e tanti Comuni e Regione stessa hanno pronti le prime parti dei progetti, invece che mettere subito nel 2020 quanto necessario per completare i progetti alla possibile chiamata del Ministero di maggio/giugno 2021, fa una pausa, un pisolino, fino al 2022. A gennaio andiamo tutti insieme con i Comuni a Palazzo Lombardia, per avere le risorse subito, entro marzo 2020 e incaricare MM e completare in 12 mesi i progetti e così presentare progetti in tempo».

Sulla vicenda è intervenuto anche il senatore Pd di Vimercate **Roberto Rampi**: «Sulla Metropolitana non si facciamo giochetti di fazione. Il risultato si ottiene solo agendo uniti. Ricordo ancora i manifesti del centrodestra che la davano per fatta, le dichiarazioni della Moratti e di Fontana. Oggi Regione Lombardia compie un grave errore. Perché non trova prontamente le risorse nel momento in cui Milano ha svoltato e il progetto finalmente condiviso da tutti è pronto per essere presentato e finanziato dal Governo. Noi non abbiamo avuto remore a votare un ordine del giorno della Lega che, pur insufficiente, tiene aperto un filo di speranza. Per questo è intollerabile che colleghi leghisti scherzino con il fuoco provando a buttare in vacca tutto il lavoro svolto. Non servono nuove norme o marchette a cui ci hanno abituato. Le risorse nazionali ci sono e occorre solo essere compatti e capaci di presentare un progetto solido e per tempo. E per questo servivano e servono anche le risorse della Regione. Ognuno faccia la sua parte. Non scherziamo con il futuro e mostriamo che la Politica sa essere all'altezza di quel che i cittadini si aspettano da noi.

